



*Agenzia per la coesione
territoriale*



Ministero XX



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“XX”

ROMA, 2015

VISTO l'Accordo di programma quadro (APQ) denominato "....." sottoscritto in data, tra il Ministero del..... - Direzione generale- e la Regione Campania;

VISTO in particolare l'art. XX del predetto APQ che prevede la possibilità di modificare o integrare l'Accordo medesimo per concorde volontà delle Parti;

CONSIDERATO che, successivamente, in data XX/XX/XXXX è stato sottoscritto il XX atto integrativo del citato APQ;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni recante “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi” ed in particolare l'art.15, comma 2-bis recante l'obbligo della sottoscrizione degli accordi mediante utilizzo di firma digitale;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, ed in particolare, il punto 2 della stessa, recante indicazioni per la stipula e l'aggiornamento degli Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, e s.m.i. recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” e, in particolare:

- il p.to 2.2 riguardante le modalità attuative del QSN;
- l'art.8 che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;
- il p.to 8.2 “Sistema di gestione e controllo e di verifica” e l'Allegato 6 della stessa delibera che individua l'UVER (ora NUVEC- Nucleo di verifica e controllo) dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, oggi Agenzia per la coesione territoriale, quale organismo di verifica del sistema di gestione e controllo;

VISTA la Circolare adottata dalla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 recante “Attuazione dell'art.30, comma 9, lettere e) f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo Statuto della citata Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con il quale è stato nominato il Direttore della citata Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 che, in attuazione dell'art.10 del citato decreto legge 101/2014, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO.....(*estremi degli atti organizzativi delle altre amministrazioni sottoscrittrici e della Regione, se nel frattempo sono cambiati*);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 537/2010 e s.m.i. con cui è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 - 2013;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di Aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

DATO ATTO che sulla normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata, la Regione si impegna a valutare la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa citata ed a curare, ove richiesto, le procedure di notifica alla Commissione europea;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione (FC);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modifiche ed integrazioni, concernente le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, come integrato e modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98, concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo coesione in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma operativo regionale (POR) Campania FESR 2007 - 2013, adottato con Decisione della Commissione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, come da ultimo modificato con Decisione della Commissione C(2014) 8168 del 29/10/2014;

VISTA la Nota (COCOF) n.12-0050-01 del 29/03/2012 che reca gli orientamenti della Commissione europea in tema di ammissibilità alla programmazione comunitaria di "operazioni che sono state oggetto di spesa da fonte nazionale o già completate prima che l'assistenza UE sia stata formalmente richiesta o concessa" definiti nel medesimo documento come "progetti retrospettivi";

CONSIDERATO che la nota COCOF n. 12-0050-01 del 29/03/2012 ha comportato una modifica dei paragrafi V.3 e VI.2.4 del QSN – approvata con procedura scritta chiusa favorevolmente nel giugno 2013 (rif. Nota del MISE - Dip. per lo sviluppo della Coesione Economica n. 0008089 – U del 18/06/2013), con presa d'atto della DG Regio della CE con nota prot. n. Ares (2013) 3071700 del 17/09/2013;

VISTA la Circolare del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione- DGPRUN n. 5988 del 9/5/2012 "Interventi di accelerazione della spesa, modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria";

VISTA la Circolare del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione - DGPRUN n. 714 del 24/1/2014 che, ad integrazione della predetta circolare n. 5988/2012 "Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali";

VISTA la Circolare n. 6186 del 27 giugno 2014 del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica “QSN Italia 2007/2013 - Progetti retrospettivi” recante indicazioni e specifiche in materia di Progetti retrospettivi;

PRESO ATTO che, il Quadro strategico nazionale (QSN) è stato da ultimo modificato con presa d’atto comunicata dai Servizi della Commissione con nota Ares (2013) 3071700 del 17 settembre 2013;

RITENUTO OPPORTUNO che, gli interventi - finanziati con risorse nazionali, diverse dal FSC - convergenti con la programmazione unitaria siano inseriti in uno strumento attuativo, quale l’Accordo di programma quadro, che ne comprovi la conformità con le strategie della Politica Regionale Unitaria di cui al QSN 2007/2013 nonché al sottostante POR Campania FESR 2007 - 2013;

CONSIDERATO che, l’Accordo di programma quadro rappresenta uno degli strumenti ordinari di programmazione, attuazione e qualificazione degli interventi da ricomprendere nella politica regionale unitaria volta anche a provvedere all’accelerazione della spesa secondo misure concertate dalle parti, in attuazione del vigente QSN;

CONSIDERATO che, ai sensi delle delibere CIPE 23 marzo 2012, n. 41, 11 luglio 2012 n.78 e 26 ottobre 2012, n.107, i progetti devono prevedere tra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di valutazione e controllo;

VISTA la delibera CIPE 8 novembre 2013, n. 76 “Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007/2013 Sistema di gestione e controllo – Autorità di Audit”;

VISTO il Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) del FSC approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012 e valutato adeguato dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (ora NUVEC);

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Campania stipulata il 16/02/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 113 del 28/3/2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’inserimento dei progetti negli strumenti della programmazione unitaria, ed in particolare l’ammissibilità a rendicontazione sul POR Campania FESR 2007-2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. xx del xx/xx/xxxx recante "....." con cui si approvano i documenti propedeutici alla sottoscrizione del presente Atto Integrativo e si individua il Responsabile dell’Accordo nella persona del Direttore Generale *pro tempore* della DG.....;

TUTTO CIO’ PREMESSO

L’AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

IL MINISTERO

IL MINISTERO

IL MINISTERO

E LA REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo

Direzione Generale.....

Direzione Generale per l’internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale

STIPULANO IL SEGUENTE

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

"....."

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli Allegati A (elenco degli interventi) e B (relazione tecnica) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo all'APQ ".....".

Le schede-intervento sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema gestione progetti (SGP)/Banca dati unitaria (BDU)).

Per il Sistema di gestione e controllo regionale si fa riferimento alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19/10/2012.

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Atto ha per oggetto un programma di interventi volti ad incidere positivamente sul settore della, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Le parti sottoscrittrici convengono che il presente Atto integrativo è volto al potenziamento ed al rafforzamento degli obiettivi strategici dell'Accordo ".....", perseguendo, nel contempo, finalità analoghe e complementari alle azioni già presenti nel citato Accordo. Inoltre, esso è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti negli atti della politica regionale unitaria ed è finalizzato, in particolare, alla programmazione ed all'attuazione di iniziative avviate nel settore, nell'ambito del QSN 2007/13 ed in coerenza con la strategia del POR Campania FESR 2007- 2013.

In virtù del contenuto le parti condividono la selezione e ravvisano la predetta coerenza in ordine agli interventi di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3

Quadro attuativo e contenuto degli allegati

Gli obiettivi e le finalità delineati al precedente articolo 2 sono perseguiti attraverso la realizzazione di un programma di interventi il cui elenco, riportato in allegato A, sinteticamente espone, per ogni progetto: il titolo, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il relativo costo e le fonti di copertura finanziaria.

L'allegato B è costituito dalla "relazione tecnica" descrittiva del programma di interventi;

Le parti convengono che il soggetto responsabile di cui al successivo art. 10 provvede all'inserimento delle schede-intervento di ciascun progetto, conformi al tracciato SGP/BDU, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto.

Articolo 4

Costo e copertura finanziaria

Gli interventi oggetto del presente Atto hanno un costo complessivo pari a € la cui copertura finanziaria, non ascrivibile al FSC, è assicurata da fonti finanziarie ordinarie degli Enti locali eventualmente assistite da finanza ordinaria del bilancio regionale in base alle disposizioni normative che le autorizzano caso per caso, fatti salvi i casi che discendano da Leggi speciali di chiara identificazione o fonti precise diverse da quelle generali indicate;

Fonti di finanziamento	Importo (€)
Risorse ordinarie degli enti locali eventualmente assistite da contributo della finanza ordinaria regionale, fatti salvi i casi che discendano da Leggi speciali di chiara identificazione o fonti precise diverse da quelle generali indicate	XXXXXXXX
TOTALE	XXXXXXXX

Articolo 5

Obblighi ed impegni delle parti

Nello svolgimento dell'attività di competenza i sottoscrittori del presente Atto si impegnano a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo.

In particolare, si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

- a. l'Agenzia per la coesione territoriale garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Atto e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- b. il Ministero dele del, ciascuno per quanto di competenza, favoriscono il rilascio, da parte delle proprie strutture centrali e periferiche, di pareri ed autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi;
- c. la Regione Campania si impegna a:
 - garantire l'esecuzione del programma di interventi di rispettiva pertinenza nonché l'adempimento degli obblighi di monitoraggio dell'APQ nell'ambito del sistema informativo della Banca Dati Unitaria (BDU);
 - assicurare il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e con ogni altro Ente regionale cui sia attribuita una specifica competenza in materia, nonché l'informazione, al fine di garantire la condivisione degli obiettivi;
 - favorire il rilascio di atti da parte di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
 - curare gli aggiornamenti nel sistema di monitoraggio di cui all'art.1, conseguenti all'avvenuto rimborso, per quegli interventi portati a rendicontazione sul POR Campania FESR 2007-2013.

Le Parti sottoscrittrici si impegnano, inoltre, a:

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;

- c. eseguire, con cadenza periodica tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- d. assicurare la verifica dell'Accordo con la periodicità individuata dal Tavolo dei Sottoscrittori di cui al successivo articolo 7, tesa all'attivazione di tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Riprogrammazione delle risorse

Le risorse rinvenienti dall'eventuale certificazione all'UE degli interventi individuati nel presente atto (Allegato A) e opportunamente accertate in sede di monitoraggio dal RUA di cui al successivo art. 9 sono riprogrammate sul territorio regionale dal tavolo dei sottoscrittori su proposta dei RUPA, di cui al successivo art. 8 in attuazione di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia per il finanziamento di interventi coerenti con quelli di cui all'Allegato A.

Le risorse già impegnate per la copertura degli interventi inseriti nel presente APQ sono assoggettate ad un processo di riprogrammazione da attivarsi allorquando si avrà la certezza dell'acquisizione della nuova copertura finanziaria.

Al fine di accelerare il processo di riprogrammazione delle predette risorse, il RUA, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma potrà presentare, entro il 31/12/2017, un'ipotesi di riprogrammazione, coerente con le finalità del presente atto per l'impiego anticipato fino al 30 % delle medesime, in attesa dell'esito delle procedure di chiusura da parte della Commissione europea, relativamente agli interventi oggetto di certificazione.

Articolo 7

Governance dell'Accordo

Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi e con le procedure previste dal Punto 1.1.2 della Delibera CIPE n. 14/06, composto dai firmatari o dai loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile dell'Accordo e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie opportunamente accertate dai competenti soggetti;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative;
- interpretazione delle clausole previste nel presente Atto.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare a:

- a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle relazioni tecniche degli interventi allegate al presente Atto e nelle successive schede-intervento che verranno inserite nei sistemi di monitoraggio come stabilito al precedente art. 3;
- b. proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
- c. attivare e utilizzare appieno e in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Atto per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- d. porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nel presente Atto;

e. condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE e in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro e note successive citate in premessa al presente Atto.

All'Agenzia per la Coesione Territoriale competono, oltre quanto già previsto dal precedente articolo 5, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 8

Responsabile unico delle parti (RUPA)

Ai fini della vigilanza sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente Atto dalle Amministrazioni firmatarie, le Parti nominano i seguenti Responsabili unici:

Per il Ministero del, il direttore pro tempore del Servizio xxx;

Per il Ministero del, il direttore pro tempore del Servizio xxx;

Per la Regione Campania, il Direttore Generale pro tempore della DG "Programmazione Economica e Turismo".

Il RUPA, oltre a rappresentare l'Amministrazione nominante, interviene con i necessari poteri di impulso e coordinamento sui temi di competenza dell'Amministrazione rappresentata.

Il RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

Articolo 9

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Atto (RUA)

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA), il Direttore Generale pro tempore della Direzione Regionale.....;

Il RUA ha il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
- b. coordinare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c. promuovere, in via autonoma o di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Atto, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori stessi;
- d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere. Decorso inutilmente tale termine, segnalerà tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 10

Responsabilità dell'Autorità di Gestione

Tenuto conto della possibilità di portare a rendicontazione sul POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi specificati nel presente Atto, si individua, quale Responsabile della Procedura che si conclude con l'eventuale certificazione, l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, la quale ha il compito di:

- a) provvedere all'inserimento delle schede - intervento di ciascun progetto, conformi al tracciato SGP/BDU, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto;
- b) curare gli aggiornamenti nel sistema di monitoraggio di cui all'art. 1, conseguenti all'avvenuto rimborso, per quegli interventi portati a rendicontazione sul POR Campania FESR 2007-2013;
- c) garantire in modo continuativo il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto da effettuarsi secondo le modalità indicate nella circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, ovvero secondo le procedure del POR Campania FESR 2007-2013 ed, in generale, secondo le indicazioni IGRUE, qualora gli interventi siano stati rendicontati e certificati sul suddetto POR e siano state effettuate le conseguenti sostituzioni di copertura finanziaria.

Articolo 11

Soggetto responsabile dell'attuazione del singolo intervento

Nelle apposite schede-intervento viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di intervento" (RI) che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., svolge nel corso del monitoraggio i seguenti compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede-intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- d. aggiornare con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- f. trasmettere al RUA, a richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento;
- g. provvedere agli obblighi di pubblicità che gravano sugli interventi rientranti nella strategia delle politiche regionali unitarie di cui al QSN 2007/2013.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:

- a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;

- b. indicatore occupazionale;
- c. indicatore di risultato di programma, da intendersi come l'indicatore previsto dal QSN e segnatamente dal POR nel caso di interventi che saranno ricompresi nella rendicontazione e nella certificazione del POR Campania FESR 2007 - 2013 stesso.

Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) di cui sopra, è necessario inserire:

- a. un valore iniziale corrispondente allo stato di avanzamento in sede di sottoscrizione;
- b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
- c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Monitoraggio

Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate in materia dal CIPE e dal "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC) e successive disposizioni attuative della competente Direzione generale, ovvero secondo le procedure del POR Campania FESR 2007 - 2013 ed in generale secondo le indicazioni IGRUE qualora gli interventi siano stati rendicontati e certificati sul suddetto POR e siano stati effettuati i conseguenti cambi di copertura finanziaria.

Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione della spesa

Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento, fatti salvi i controlli previsti dalla normativa comunitaria pertinente per gli interventi da rendicontare e certificare sul POR Campania FESR 2007 - 2013.

Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 15

Durata e modifica dell'Atto

L'Atto impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post, e comunque fino alla conclusione di tutte le procedure di rimborso comunitario del POR Campania FESR 2007 - 2013.

L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Atto, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Atto stesso.

Articolo 16

Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dall'Agenzia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data", nonché a provvedere agli obblighi pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari.

Articolo 17

Ulteriori Interventi

Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potrà procedere a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo indirizzando, a tal fine, gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 18

Disposizioni generali e finali

Il presente Atto Integrativo forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma quadro "....." sottoscritto il xx/xx/xxxx, cui si rinvia per quanto qui non espressamente previsto e modificato.

Il presente Atto integrativo è vincolante per tutti i Soggetti sottoscrittori e possono aderire allo stesso altri Soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione del relativo intervento previsto dal presente Atto secondo le procedure previste dalla delibera CIPE 14/2006.

L'adesione successiva determina i medesimi obblighi giuridici della sottoscrizione originale.

Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Atto.

Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,
firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

.....

Ministero xxx

.....

Ministero xxx

.....

Ministero xxx

.....